

Tutti gli anni all'esame chiudono l'esercizio con un avanzo di amministrazione, che tocca le punte più alte negli anni 2004, 2005 e 2006. Bisogna tuttavia considerare che tali risultanze positive sono determinate principalmente dalla presenza dei residui attivi, che negli anni 2004 e 2005 hanno superato il milione di euro.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come si è visto nel paragrafo in cui si espongono i compiti istituzionali dell'INCA, l'attività che detto Ente svolge ha natura prevalentemente tecnica, alla quale si affianca una attività amministrativa di certificazione. Infatti, è attività tecnica quella che l'INCA svolge attraverso il servizio ispettivo (per gli accertamenti di conformità) ed è attività amministrativa quella di omologazione-certificazione dei prodotti industriali da immettere sul mercato, come quella di rilascio dei certificati di idoneità all'esportazione.

L'attività di controllo non è svolta dall'INCA per proprio conto, ma su incarico e per conto dell'AGEA o di altra pubblica amministrazione, mediante apposite convenzioni. Mentre l'attività di certificazione è attività propria dell'Ente, che conferisce ai risultati del controllo l'attestazione pubblica sulla qualità dei prodotti o sulla idoneità all'esportazione.

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza, l'INCA si differenzia dalle altre strutture pubbliche che svolgono attività di vigilanza e di controllo dei prodotti alimentari, quali i NAS, le ASL, ecc..., in quanto l'attività di queste è di natura soprattutto repressiva, mentre l'INCA è un organismo di supporto per alcune pubbliche amministrazioni (principalmente AGEA e Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali) per gli accertamenti dei requisiti di conformità di alcuni derivati dell'ortofrutta, e svolge un ruolo di supporto dell'attività industriale di trasformazione dei prodotti agricoli vegetali e animali, per una migliore qualità degli stessi.

Attualmente l'INCA vive un periodo di estrema incertezza a causa dei progetti di riforma che sono all'esame del Parlamento e di cui non risultano ancora definite le determinazioni che saranno assunte coinvolgendo il futuro dell'Ente.

Le principali risorse finanziarie dell'INCA sono quelle derivanti dalla contribuzione obbligatoria delle ditte produttrici di conserve alimentari, e dagli importi erogati dall'AGEA e di altre amministrazioni pubbliche, come corrispettivi dei servizi resi, regolati da apposite convenzioni.

Le risorse umane di cui l'INCA si avvale sono costituite da un nucleo di personale di ruolo (fisso in 21 unità in tutti gli anni in esame) e di "Ispettori delegati", personale non di ruolo con competenza tecnica nel settore agro-alimentare, utilizzato per espletare le funzioni ispettive e per il prelievo dei campioni.

Negli anni in esame l'INCA ha utilizzato consulenti esterni per attività richiedenti specifiche professionalità, quali ad esempio il patrocinio legale o la

elaborazione e la gestione di procedure informatiche. Si tratta di spese di modesto importo, salvo che negli anni 2004 e 2005.

Le risultanze contabili della gestione negli anni in esame hanno valori positivi, fatta qualche eccezione; infatti il risultato finanziario di competenza per tutti gli anni in esame è positivo, tranne che nel 2006 (disavanzo di € 83.801) e registra la punta massima di € 236.736 nel 2004. L'avanzo di amministrazione, che nel 1999 ammontava ad € 524.117, viene incrementato negli anni successivi fino a raggiungere il massimo importo nel 2005 di € 1.104.296, mentre nel 2006 si assesta ad € 1.020.496.

I risultati economici registrano un valore positivo negli anni dal 2001 al 2005, con una punta massima di avanzo economico di € 256.301 nel 2004. Sono di segno negativo i risultati economici del biennio 1999-2000 e dell'anno 2006.

Il patrimonio netto in tutti gli anni all'esame presenta un graduale aumento raggiungendo il maggiore importo di € 1.300.786 nel 2005, mentre nel 2006 si riduce ad € 1.186.762.

È di notevole rilievo il problema della situazione dei residui, che presentano negli anni in esame importi molto alti. I residui attivi negli anni 2004 e 2005 hanno superato il milione di euro, a fronte dei residui passivi che oscillano fra i 500 e gli 800 mila euro.

*Roberto Eusebi*

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE  
PER LE CONSERVE ALIMENTARI  
(INCA)

---

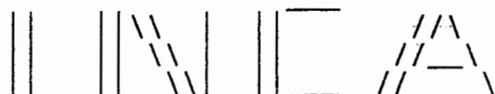
# BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

IC99



ISTITUTO NAZIONALE PER  
LE CONSERVE ALIMENTARI  
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

CONTO CONSUNTIVO 1999

- Relazione del Vice Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Rendiconto finanziario All. A/1 - A/1a - A/1b (Entrate)  
e All. A/2 - A/2a A/2b (Spese);
- Elenco dei residui attivi All. B;
- Elenco dei residui passivi All. C;
- Situazione patrimoniale al 31/12/1999 - All. D;
- Conto Economico dell'Esercizio All. E;
- Situazione amministrativa All. F;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione concernente  
le variazioni dei residui attivi e passivi.



**CONTO CONSUNTIVO 1 9 9 9****RELAZIONE DEL VICE PRESIDENTE**

La gestione dell'esercizio finanziario 1999 presenta le seguenti risultanze:

- ENTRATE.....	L. 5.670.193.379	(Col.10+16)
- SPESE .....	" 4.655.459.598	(Col.10+16)
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>L. 1.014.733.781</b>	

Così composto:

- L. 894.085.482 avanzo inizio esercizio 1999;
- L. 117.746.804 avanzo della gestione di competenza 1999 risultante dalla differenza tra il totale delle entrate (L. 4.093.253.790 - Col. 10) e il totale delle spese (L. 3.975.506.986 - Col.10);
- L. 390.109 variazioni in meno nei residui passivi (Col.18)
- L. 2.511.386 variazioni in più nei residui attivi (Col. 18).

L'esame del Conto Consuntivo 1999 nelle sue componenti:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa;

consentirà una migliore conoscenza dell'andamento della gestione.

./.

h



**RENDICONTO FINANZIARIO 1999****GESTIONE DEI RESIDUI**RESIDUI ATTIVI

I residui afferenti all'esercizio 1998 e retro, all'inizio del 1999, ammontavano complessivamente a L. 546.062.645 (prospetto A/1a - Entrate Col. 13). Alla fine dell'esercizio tali residui risultano riscossi per L. 368.908.225 (Col.14 - A/1a RESIDUI), mentre restano da riscuotere L. 179.665.806 (Col. 15 - A/1a) di cui:

- L. 175.465.806 per contributi obbligatori posti in riscossione a mezzo ruoli esattoriali. L'importo risulta più elevato rispetto agli anni precedenti poiché sono versati dalle esattorie soltanto le somme effettivamente riscosse.
- L. 4.200.000 dalla Regione Calabria a titolo di rimborso spese per gli accertamenti di conformità alle norme di qualità dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli usufruenti dell'aiuto CEE.

Il movimento dei residui attivi ha fatto registrare a fine gestione un incremento di L. 2.511.386 che è dovuto dalla differenza tra le maggiori entrate per L. 5.461.644 conseguenti a versamenti non di spettanza dell'INCA e le insussistenze attive di L. 2.950.258 che si riferiscono per L. 1.952.158 ad una quota dei contributi trattenuta dai Concessionari per la Riscossione dei Tributi per pagamento IVA sugli aggi loro spettanti, e per L. 998.100 a sgravi conseguenti ad errata iscrizione a ruolo di contributi non dovuti.

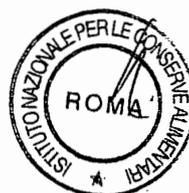
RESIDUI PASSIVI

I residui passivi afferenti al 1998 ed esercizi anteriori, ammontanti all'inizio del 1999 a L. 680.342.721 (Col. 13), risultano pagati alla fine dell'esercizio per L. 521.337.108 (Col.14), sono ancora da pagare per L. 158.615.504 (Col.15).

Il movimento dei residui passivi ha fatto registrare a fine gestione un decremento di L. 390.109 per insussistenze passive dovute ad impegni inferiori al previsto.

./.

2



Le insussistenze attive per L. 2.511.386 e le insussistenze passive per L. 390.109, formeranno oggetto di apposita delibera (art.39 del DPR N.696/79) da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione congiuntamente al conto consuntivo 1999.

#### GESTIONE DI COMPETENZA

- ENTRATE (prospetto All. A/1)

##### TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CAP. 1 - Contributi obbligatori da imprese produttrici di conserve alimentari.

Le entrate per contributi industriali ammontano complessivamente a L.1.510.050.000 di cui L.1.179.300.000 già riscosse alla data del 31.12.1999 e L. 330.750.000 in corso di riscossione a mezzo ruoli esattoriali.

La differenza in più di L. 10.050.000 rispetto alle previsioni è da imputare alla duplicazione di pagamento di alcune imprese conserviere. Per detti importi si procederà all' emissione di sgravi e conseguentemente saranno defalcati dai residui attivi.

Il dettaglio della somma di L. 330.750.000 è esposto nell'allegato B) - Residui attivi - del Consuntivo 1998 dove è indicata l'entità delle somme iscritte a ruolo per ciascuna Provincia, distinte per settori merceologici.

##### TITOLO III - ALTRE ENTRATE

CAP. 3 - Entrate per accertamenti di conformità alle norme di qualità dei prodotti trasformati a base di ortofruttili e per i controlli sulle carni congelate di intervento destinate alla trasformazione industriale.

Sono state accertate complessivamente L. 1.988.470.318 di cui L. 1.574.125.100 già riscosse al 31.12.99 mentre restano da riscuotere L. 414.345.218.

Si è verificata una diminuzione di L. 11.529.682, per minori introiti a seguito di una leggera flessione, rispetto alle previsioni, dell'attività espletata per conto dell'AIMA nel comparto della carne.

./.

h



**CAP. 4 - Interessi attivi su depositi e conti correnti**

Per quanto afferisce a questo capitolo, risultano accertate L. 6.677.445 per interessi sul c/c N. 3658 della Banca d'Italia, sul ccp N. 360008 e sui prestiti concessi al personale dipendente. Rispetto alle previsioni si è verificata una riduzione di L. 8.322.555 dovuta principalmente alla notevole diminuzione degli interessi sul c/c N. 3658 della Banca d'Italia.

**CAP.5 - Recuperi e rimborsi diversi**

Le somme riscosse per L. 6.169.163 afferiscono prevalentemente alla regolazione dei premi di assicurazione ed ad un rimborso dell'ENEL.

**CAP.8 - Riscossione di crediti**

Sono state riscosse L. 99.283.852 relative alla restituzione da parte dell'INA delle somme accantonate dall'Istituto per il pagamento dell'indennità di fine rapporto al Direttore Generale dimessosi dal servizio, nonché a restituzioni di quote in conto capitale per prestiti concessi al personale dipendente, ed alla restituzione del deposito cauzionale della sede di Parma.

**S P E S E (Prospetto All. A/2)**

Passando all'analisi delle spese di competenza, su un totale di somme impegnate pari a L. 3.975.506.986 (Col.10), sono state pagate complessivamente al 31/12/1999 L. 3.447.262.896 (Col. 8), mentre risultano da pagare a fine esercizio 1999 L. 528.244.090 (Col.9), il cui dettaglio è analiticamente rilevabile dall'allegato C) (Residui Passivi).

**TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Le spese correnti ammontano complessivamente a L. 3.231.986.277.

Le poste di maggior rilievo riguardano:

**a) - Spese per gli organi dell'Ente pari a L. 21.742.290.**

Rispetto alle previsioni sono state operate economie per L. 2.757.710.

./.



h

b) - Oneri per il personale in attività di servizio per complessive L. 1.460.267.474 così ripartite:

- stipendi ed altri assegni fissi per il personale - Cap. 4.....	L. 824.375.442
- compenso per lavoro straordinario al personale - Cap. 5.....	" 185.949.076
- indennità e rimborsi per missioni allo interno - Cap. 7.....	" 137.053.728
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente - Cap. 10 .....	" 290.192.983
- corsi per il personale - Cap. 12 .....	" 1.200.000
- incentivazione - Cap. 13 .....	" 15.496.755
- indennità al personale - Cap. 14 .....	" 5.999.490

Si è verificato un risparmio, rispetto alle previsioni, di L. 164.232.526 imputabile principalmente alla mancata corresponsione dei previsti aumenti stipendiali ai dipendenti, alla mancata assunzione del nuovo Direttore Generale ed alla diminuzione dell'attività ispettiva del personale di ruolo correlata alla flessione dei controlli espletati per conto dell'AIMA nel comparto della carne.

c) - Oneri per acquisto di beni di consumo e servizi per complessive L. 517.304.125 con una riduzione di spesa, sulle previsioni, di L. 94.695.875, realizzata grazie ad una attenta ed oculata utilizzazione delle risorse finanziarie.

d) - Spese per prestazioni istituzionali (Cap. 34) che comprendono:

- oneri relativi al servizio ispettivo svolto dagli "ispettori delegati" (vigilanza ordinaria, controlli sulle conserve di pomodoro in esportazione, accertamenti di conformità alle norme di qualità per gli ortofrutticoli trasformati che beneficiano degli aiuti CEE, controlli sulle carni congelate di intervento destinate alla trasformazione industriale);

- pagamento delle analisi commissionate a laboratori pubblici esterni;

- spese per acquisto di materiali di consumo per i laboratori INCA (vetrerie, reattivi, stampati ecc.); e ascendono a L. 1.072.705.688 con un' economia rispetto alle previsioni di L. 27.294.312 imputabile, come già detto alla flessione dei controlli espletati per conto dell'AIMA nel comparto della carne.

e) - Imposte tasse e tributi vari (Cap.43) per L. 142.292.000.

./.



Trattasi prevalentemente degli oneri tributari connessi al pagamento dell'IRAP ed, in via secondaria, dell'ICI per l'immobile di Roma ed alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle varie sedi.

f) - Restituzioni e rimborsi diversi (Cap.44) per L. 13.915.900

Trattasi di spese impegnate in applicazione delle leggi nn. 43/88 e 413/91 e successive modificazioni, per la restituzione ai concessionari per la riscossione dei tributi delle quote relative a contributi inesigibili.

#### TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Ammontano complessivamente a L. 260.917.823 così ripartite:

CAP. 54 - Acquisto impianti e attrezzature di laboratorio.....	L.	54.830.351
CAP. 57 - Acquisto mobili e macchine d'ufficio "	"	13.200.620
CAP. 58 - Concessione di prestiti.....	"	8.000.000
CAP. 60 - Versamenti INA per polizza collettiva "	"	100.000.000
CAP. 61 - Indenn. anzianità pers. cessato serv. "	"	84.886.852

Per quanto riguarda quest'ultimo capitolo, si ricorda che tale spesa è relativa alla corresponsione dell'indennità di anzianità al Direttore Generale cessato dal servizio, e che l'importo è incluso in entrata sul cap. 8 "riscossione di crediti" quale restituzione da parte dell'INA delle somme accantonate dall'Istituto per il predetto impiegato per il pagamento dell'indennità di fine rapporto .

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

(All. D)

La situazione patrimoniale si chiude al 31/12/1999 con un patrimonio netto di L. 1.330.485.897= (rispetto al 1998 si registra un decremento di L. 135.930.981, vedi conto economico All. E).

Nelle attività figurano:

l'appartamento della sede per Lire 57.000.000, i depositi di ./.



tesoreria e postali per L. 776.832.351 i residui attivi per L. 924.761.024, le immobilizzazioni tecniche ( attrezzature di laboratorio chimico, mobili e macchine d'ufficio e biblioteca) per L. 1.687.977.457=, il fondo liquidazione indennità al personale dell'Ente per L. 995.216.016, i crediti bancari e finanziari per L. 33.022.191=, impegni in corso di realizzazione per L. 32.868.000= relativi a contratti stipulati per la fornitura di attrezzature di laboratorio chimico, mobili e macchine d'ufficio.

Nelle passività figurano:

- i debiti per i residui passivi per L. 686.859.594;
- i debiti bancari e finanziari per L. 252.684;
- il fondo indennità anzianità al personale per L. 995.216.016;
- la quota deperimento mobili, macchine d'ufficio, attrezzature di laboratorio per L. 1.494.862.764. Per il computo degli ammortamenti sono stati applicati i coefficienti di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 29 ottobre 1974 e successive modificazioni.

Dall'allegato D) sono chiaramente rilevabili le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

(ALL. E)

Il conto economico dell'Istituto, redatto in base allo schema predisposto nel D.P.R. 696/79, presenta al 31/12/1999 un disavanzo di L. 135.930.898.

Nella parte II fra i proventi figurano sopravvenienze attive per L. 5.461.644, insussistenze passive per L. 390.235 e fitti figurativi per L. 17.506.125.

Le sopravvenienze attive per L. 5.461.644 sono conseguenti a versamenti non di spettanza dell'INCA.

Le insussistenze passive per L. 390.235 afferiscono per:

- L. 390.109 a variazioni in meno nei residui passivi;
- L. 126 ad arrotondamenti per ritenute erariali effettuate sulle retribuzioni del personale;

Sia all'attivo che al passivo è stata inclusa per completezza del bilancio la voce "fitti figurativi" per:

./.

